

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — 2^a TORNATA DEL 26 GIUGNO 1882

di Pesaro-Urbino domanda che della ferrovia Sant'Arcangelo-Fabriano sia affrettata la costruzione.

Veramente le conclusioni sono espresse un po' vagamente; ma per entro alla petizione si dichiarano con molta lucentezza.

La deputazione di Pesaro è esecutrice del Consiglio provinciale, il quale ha detto alla deputazione: fate ogni opera affinché la ferrovia Sant'Arcangelo-Fabriano dalla 3^a categoria sia portata alla 2^a; e quando questo non possa avvenire, sia fatta almeno a binario ridotto. La Camera non ha fatto buon viso al passaggio di categorie.

Non rimane dunque che il secondo voto del Consiglio provinciale, cioè, che sia fatta a binario ridotto.

La Commissione propone l'ordine del giorno puro e semplice, che vuol dire non tenere conto affatto di questo.

Ma, siccome le dichiarazioni dell'onorevole ministro sono conformi al voto della deputazione provinciale, così io credo che invece si debba inviare la petizione all'onorevole ministro, il quale ha la facoltà, in virtù della legge del 1879, di farla appunto a binario ridotto.

Credo pertanto che la Camera vorrà accogliere la mia proposta: che, invece dell'ordine del giorno, si accetti l'invio al ministro.

PRESIDENTE. Ma qui è già stampato « invio al ministro. »

GAGLIARDO, relatore. Sì, sì! Fu un errore di stampa.

MARIOTTI. Io credo che la Commissione annuirà al mio desiderio. (Sì! sì!)

PRESIDENTE. L'onorevole Nicotera ha facoltà di parlare.

NICOTERA. Io farò un'osservazione in generale. Trattandosi di petizioni, le quali in gran parte si riferiscono al desiderio di far passare una linea da una categoria ad un'altra, io credo che, avendo la Camera, di accordo coll'onorevole ministro dei lavori pubblici, riconosciuto nella discussione della legge del riparto che, per non turbare l'economia di quella legge, conveniva di rimandare ad altro tempo qualsiasi discussione di questo genere, io credo, diceva, che, piuttosto che proporre l'ordine del giorno puro e semplice, od il rinvio agli archivi, la Commissione avrebbe dovuto proporre l'invio di tutte queste petizioni al Ministero; non già perchè la Commissione, o la Camera riconoscessero giuste le domande contenute in questa petizione, ma per dare modo all'onorevole ministro dei lavori pubblici di esaminarle.

In quanto poi alle petizioni della Giunta municipale di Piedimonte d'Alife ed a quella di Alife (Ca-

serta), io ricorderò alla Camera che, nella discussione della legge del riparto, l'onorevole ministro dei lavori pubblici ebbe la cortesia di dichiarare che egli avrebbe esaminata questa questione, avrebbe veduto cioè se quelle linee meritassero di passare dalla quarta alla terza categoria, o se convenisse provvedere in modo che il concorso delle provincie divenisse una cosa reale, una cosa attuabile. Infatti, è dimostrato che le provincie di Benevento e di Molise non avendo più l'interesse che avevano prima, essendo stati soddisfatti i loro desiderii, rifiutano il loro concorso alla costruzione di quelle linee.

L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha, lo ripeto, avuto la cortesia di promettere che studierà tale questione; anzi disse di più: che se avesse ravvisato la necessità d'un provvedimento, egli lo avrebbe presentato alla Camera. Ora, se si mandano queste petizioni agli archivi, non se ne parlerà più. La Camera sa che, quando le petizioni si mandano agli archivi, sono dimenticate; se invece si mandano al ministro, il ministro le esamina, le valuta, vede se le ragioni esposte siano giuste o no. Per queste considerazioni adunque propongo che tutte le petizioni, che si riferiscono al passaggio di categoria, siano rinviate al ministro dei lavori pubblici; così sarà data una soddisfazione ai petenti.

Parliamoci chiaro, signori; non si tratta che d'una magra soddisfazione; non ho avuto mai grande fiducia nel diritto di petizione: l'esperienza mi ha dimostrato a che si riduce questo diritto. Ad ogni modo, il mandare le petizioni al Ministero è una soddisfazione per i petenti, tanto più che nelle discussioni precedenti è stato riconosciuto che la questione merita per lo meno d'essere esaminata, d'essere valutata.

Spero che tanto la Commissione quanto l'onorevole ministro dei lavori pubblici troveranno giusta questa mia proposta.

Ad ogni modo, se la Commissione non intenderà d'accettarla in generale, mi vedrò nella necessità di fare una proposta speciale per due petizioni, visto che nella discussione della legge precedente l'onorevole ministro ebbe la cortesia di dichiarare che egli avrebbe esaminato e valutato queste petizioni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Correale.

CORREALE. L'onorevole Nicotera ha esaurito il mio compito. E però, in quanto al merito della petizione 2845, all'ora in cui siamo e dopo le dichiarazioni ripetute dall'onorevole ministro più volte, specialmente rispondendo all'onorevole Fortunato; io non mi farò a chiedere la promozione di classe della ferrovia Candela-Ponte Santa Venere alla ferrovia di Potenza, domandata con due petizioni dalle